

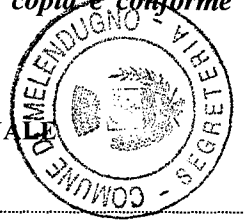


COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 22/11/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 198

data: 16/11/2010

OGGETTO: Assetto organizzativo e burocratico dell'ente quale risultante dal regolamento comunale di Organizzazione e dalla deliberazione della G.C. n.38/2008. Modificazioni ed integrazioni.

L'anno duemiladieci addì sedici del mese di Novembre alle ore 18,00 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Dr. Vittorio Potì nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) POTI' Vittorio	Sì
2) RUSSO Mauro	Sì
3) BUFANO Fabio	No
4) CORVINO Niceta	Sì
5) DURANTE Antonio	Sì
6) PRETE Anna Elisa	Sì
7) SERINO Luigi	Sì

Totale 6 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale. E', altresì, presente il Vicesegretario Comunale dr. Salvatore Gabrieli.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA
Parere: FAVOREVOLE
Data: <u>16.11.2010</u>
Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE
Parere:
Data: _____
Il Respons. del SERV. FINANZIARIO

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="text-align: right; margin-top: 10px;"><input type="checkbox"/></div>

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Assetto organizzativo e burocratico dell'ente quale risultante dal Regolamento comunale di Organizzazione e dalla deliberazione della G.C. n. 38/2008. Modificazioni ed integrazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 88 del 24/05/2005, con la quale si disponeva il trasferimento delle competenze relative alla manutenzione, a decorrere dal 1/9/2005, dal servizio LLPP al Servizio Assetto del Territorio, Urbanistica;

RICHIAMATA altresì la deliberazione G.C. n. 38 del 4/03/2008, con la quale si disponeva il ritorno delle competenze in materia di manutenzione dei beni comunali al servizio LLPP, al fine ed in via sperimentale di sgravare il servizio Assetto del Territorio, oberato da un eccessivo carico di lavoro, dei procedimenti relativi alla manutenzione;

DATO ATTO che a seguito delle deliberazioni di cui sopra, nonché dei provvedimenti di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi, risulta il seguente assetto organizzativo delle strutture di vertice dell'ente:

	SERVIZIO
1	<i>Amministrazione generale</i>
2	<i>Affari economici e finanziari – Ragioneria e Bilancio</i>
3	<i>Lavori Pubblici – Manutenzione – Sicurezza – Progettazione</i>
4	<i>Assetto del Territorio – Urbanistica – Ambiente - Condonò</i>
5	<i>Polizia Municipale - Commercio – Attività produttive</i>

VISTO l'art. 12 del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici, dei Servizi e del Personale, che qui si riporta integralmente:

Art. 12
**FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE
DELLE STRUTTURE E DELLE MANSIONI**

1. La Giunta Comunale, sulla base dei principi di cui ai precedenti art.9, comma 1, lettera a), e 10, comma 12 e 13, in relazione alle esigenze funzionali, anche in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione e/o piano di risorse, può adottare variazioni all'assetto delle strutture organizzative, come risultante dall'organigramma di cui all'allegato 1, in relazione ai programmi, progetti ed obiettivi definiti, al mutare delle esigenze funzionali, anche, eventualmente, per tenere conto delle diversità strutturali e degli incarichi attribuiti a ciascun componente della Giunta Comunale.
2. Le variazioni possono riguardare, altresì, le competenze dei settori, il numero delle strutture, mediante ampliamento, aggregazione, riduzione, soppressione e integrazione delle stesse, la massima flessibilità nell'utilizzazione del personale in relazione a mansioni equivalenti della stessa categoria e non devono, comunque, porsi in contrasto con i criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale.
3. Tali variazioni all'assetto organizzativo, nell'ambito delle operazioni di formazione del bilancio preventivo e dello schema di piano esecutivo di gestione, ovvero al di fuori di tali procedure, possono, anche, essere proposte dal Segretario comunale, ove non sia stato nominato il Direttore generale, previa valutazione ed esame, in sede di conferenza di coordinamento, dell'adeguatezza in ragione dei programmi dell'amministrazione, della gestione diretta e indiretta dei servizi, delle risorse umane, economiche e strumentali disponibili, dei principi di corretta gestione e organizzazione e della distribuzione di organico tra le diverse strutture.
4. La Giunta comunale, ove ritiene accoglibile la proposta formulata, provvede alla modifica sistema organizzativo, della dotazione organica e alla relativa assegnazione del personale, individuando gli eventuali posti da ricoprire e le relative modalità (concorso, selezione, incarico, mobilità, ecc.) da tenere presenti in sede di programmazione annuale del fabbisogno di personale.
3. Nel caso di variazioni all'assetto delle strutture organizzative, per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo, si applicano i principi, le modalità e procedure previste dal successivo articolo 142, limitatamente, di norma, alle strutture interessate da tali processi".

RITENUTO:

- che il trasferimento delle competenze in materia di manutenzione abbia sortito solo parzialmente gli esiti attesi ed auspicati, in quanto in particolare per il servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, si sono verificati problemi organizzativi e di coordinamento;
- che pertanto vi sia un eccessivo carico di lavoro nel campo della manutenzione, che attualmente grava totalmente sul servizio LLPP, compresa la manutenzione della pubblica illuminazione;

VALUTATO di conferire maggiore razionalità ed efficacia all'organizzazione burocratica, alleggerendo le competenze in materia di manutenzione, facendo ritornare la specifica pubblica illuminazione al servizio Assetto del Territorio;

Con voti unanimi,

DELIBERA

- 1) Le premesse vengono qui richiamate e fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) La materia della manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e di quelli al servizio degli edifici comunali è attribuita al Servizio **“Assetto del Territorio – Urbanistica – Ambiente”**;
- 3) Di trasmettere la presente ai Responsabili dei Servizi ed alle Organizzazioni Sindacali;
- 4) Di dare atto che la presente comporta la modificazione del Piano degli Obiettivi di cui alla D.G.C. n. 95/2010 in relazione alla dotazione del personale e dei mezzi utilizzati per la manutenzione di cui trattasi, che vengono attribuiti al Servizio destinatario della nuova attribuzione;
- 5) Di dare atto che rimangono in vigore le disposizioni contenute in precedenti atti deliberativi non in contrasto con la presente deliberazione.